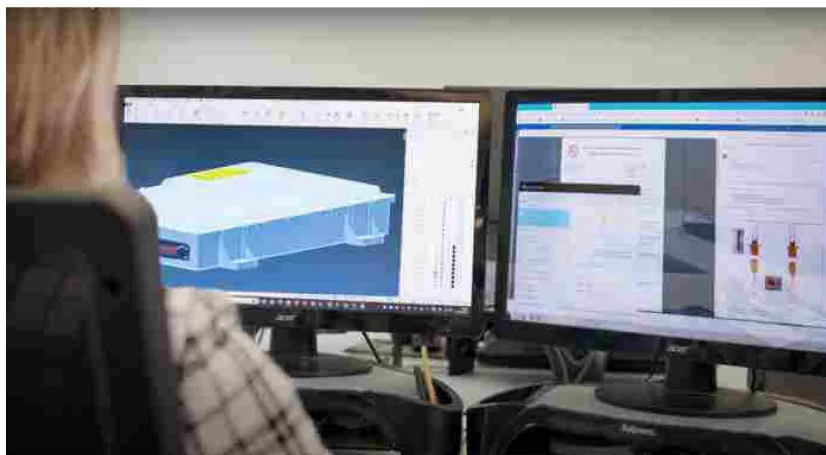


MTA: nuovo centro di Ricerca & Sviluppo a Torino

Di Ferruccio Venturoli - 26/03/2024

👁 28 🗨 0



MTA annuncia l'apertura di un nuovo centro di Ricerca & Sviluppo a Torino

MTA, multinazionale che opera nel settore globale dell'automotive attraverso due divisioni – Elettrica ed Elettronica– annuncia l'apertura di un **nuovo centro di Ricerca & Sviluppo a Torino** in **zona Mirafiori**, area che ospita un polo automotive d'eccellenza dove sono già presenti importanti componentisti a livello globale.

La scelta di **MTA** è ricaduta sulla città piemontese che vanta la **presenza del Politecnico**, una delle università internazionali più prestigiose nella formazione di ingegneri, e una profonda cultura in ambito automotive.

Il nuovo centro di Ricerca & Sviluppo di **MTA**, già operativo, impiegherà a regime circa 25 ingegneri dedicati allo sviluppo di componentistica elettrica ed elettronica, con un focus particolare su **prodotti quali OBC (On Board Charger) e DC/DC converter destinati a veicoli ibridi ed elettrici, per applicazioni auto, truck e heavy duty**. Il nuovo centro ospiterà anche un laboratorio con banchi prova e strumentazione all'avanguardia per consentire l'esecuzione in autonomia di test sui componenti per l'elettronica di potenza qui sviluppati.



Advanced Automotive Solutions

Antonio Falchetti, Executive Director di **MTA**, così si pronuncia in merito: "L'apertura del centro di Ricerca & Sviluppo di Torino, che va ad affiancare i diversi centri di R&S che abbiamo già operativi in varie regioni a livello globale, è un'ulteriore dimostrazione dell'essenza della nostra azienda, costantemente proiettata all'innovazione tecnologica. Contiamo, inoltre, come già avviene con il Politecnico di Milano, di instaurare un rapporto di proficuo scambio di know-how con il Politecnico di Torino, un'eccellenza per tutto il mondo automotive. Il centro ci consentirà quindi di supportare ancora meglio i costruttori di veicoli, con un'offerta sempre più articolata e tecnologicamente avanzata per le esigenze della nuova mobilità", conclude Falchetti.